

## Il Distretto del Mobile Livenza

La costituzione del Distretto del Mobile livenza  
La costola operativa del Distretto: il CONSORZIO  
Il progetto EMAS per il Distretto del Mobile

### La costituzione del Distretto del Mobile Livenza

La **legge n.317 del 5 ottobre 1991** affronta la materia dei distretti industriali per la prima volta definendoli al comma 1 come “ *aree territoriali locali caratterizzate da elevata concentrazione di piccole imprese, con particolare riferimento al rapporto tra la presenza dell' imprese e la popolazione residente nonché alla specializzazione produttiva dell' insieme delle imprese.*” Questa legge assegna alle regioni il compito di definire e legiferare tali aree, sentito anche il parere di altri soggetti. Un successivo **Decreto** del Ministero dell' Industria Commercio ed Artigianato del 21 aprile 1993 stabilisce per le regioni cinque criteri vincolanti ai fini dell' individuazione di un' area come distretto. Successivamente però, la legge **nr. 140 dell'11 maggio 99**, contenente norme sulle attività produttive, fa rientrare la definizione di distretto in un concetto più ampio, che lascia maggiore libertà alle regioni sulla possibilità di individuare aree distrettuali.

**La Regione Friuli Venezia Giulia** in ottemperanza a quanto sopra esposto, individua i suoi distretti e li norma con **Legge Regionale n.27 del 11 novembre 1999 e con Delibera di Giunta n.457 del 3 marzo 2000**. Tra questi, si individua il “Distretto del Mobile” nell'ambito del territorio di 11 Comuni appartenenti alla Provincia di Pordenone, ovvero: Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Chions, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Sacile.

All' art. 4 la Legge prevede che *per il conseguimento delle finalità che si prefigge la norma stessa* il Distretto debba avvalersi di un **Comitato di Distretto** che lo rappresenti e che si comporrà (articolo 3, comma 2) in qualità di rappresentanti delle diversi realtà presenti sul territorio, dei seguenti soggetti operativi:

- Comuni: tre rappresentanti (Sindaci o loro delegati) dei comuni sui quali il Distretto insiste.
- Provincia: un rappresentante su cui si estende il territorio del Distretto nella figura del Presidente o di un suo delegato.
- Associazione industriali: due rappresentanti appartenenti all'associazione di categoria delle imprese industriali.
- Associazione degli artigiani: due rappresentanti appartenenti all'associazione di categoria degli artigiani.
- Camera di commercio: un rappresentante della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente nel territorio nella figura del Presidente.
- Associazioni sindacali: un rappresentante designato unitariamente dalle Associazione dei lavoratori.

Come stabilito dalla sopracitata Legge Regionale all'articolo 2, la Giunta Regionale ha deliberato, con atto n.457 del 3 marzo 2000 ed entro i 120 giorni utili, l'istituzione del Distretto del Mobile nell'ambito degli 11 Comuni.

Il Distretto del Mobile quindi si costituisce come un fulcro rappresentativo delle forze produttive presenti nell'area del Livenza. Il suo compito è essere un **osservatorio**

**qualificato del settore del legno-arredo** ed operare per risolvere le necessità delle aziende del mobile.

### **La costola operativa del Distretto: IL CONSORZIO**

Successivamente un gruppo di imprenditori, assieme ad enti pubblici della zona del Livorno decidono di associarsi per rendere più rapida, precisa ed efficace l'azione del Distretto. Così nel 2002 all'interno del Distretto del Mobile nasce il Consorzio, una costola operativa del Distretto del Mobile del Livorno. Per la prima volta un mondo imprenditoriale abituato ad operare in modo autonomo si aggrega intorno ad un progetto comune: **un programma di immagine e di promozione del Distretto**. Bisogna far conoscere quel valore aggiunto dato dalle potenzialità e dalle specificità del territorio, della cultura e della tradizione dell'Alto Livorno.

Il Consorzio del Mobile del Livorno non ha finalità di lucro e svolge tutte le sue attività con lo scopo ultimo di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale del Distretto del Mobile Livorno.

Gli **obiettivi specifici** del Consorzio sono:

- Valorizzare l'immagine delle imprese e del territorio del Livorno, promuovendone la conoscenza nei mercati nazionali ed esteri
- Predispone studi e ricerche di mercato per favorire un consistente e qualificato flusso di incontri tra le aziende consorziate e partner commerciali
- Promuovere iniziative per la formazione, l'addestramento e la creazione di figure professionali che garantiscano lo sviluppo di una moderna cultura d'impresa sul territorio
- Favorire la diffusione di interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente
- Realizzare, promuovere e favorire tutti i servizi ritenuti utili e necessari al perseguimento degli obiettivi consortili e degli interessi economici e sociali delle aziende consorziate.

Al Consorzio partecipano:

- Comuni (Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Sacile)
- Aziende
- Enti ed associazioni: (Camera di Commercio IAA di Pordenone, ENAIP Friuli, FILCA CISL REGIONALE Friuli Venezia Giulia, Provincia di Pordenone, Unione degli Industriali di Pordenone, ARSAP Friuli Venezia Giulia, CFP Centro Formazione Pordenone)

### **Il progetto EMAS per il Distretto del Mobile**

Per raggiungere gli obiettivi distrettuali sopracitati, vengono avviati diversi progetti, uno di questi focalizza l'attenzione sulla tutela ambientale ed individua nella registrazione EMAS una buona pratica da implementare, sviluppare, promuovere all'interno del Distretto. L'applicazione del regolamento Emas presenta caratteristiche di assoluta originalità rispetto ad altre iniziative analoghe. Infatti, è la prima volta in Italia che la richiesta di certificazione non proviene da una singola azienda, ma da un organismo che rappresenta soggetti pubblici (provincia, comuni e camera di commercio) ed imprese private. Si tratta di un **progetto pilota nazionale** che potrà essere usato in futuro come esempio per altre situazioni nazionali.

Così il Progetto di registrazione EMAS ha preso avvio seguendo questo percorso:

- **16 maggio 2003**: Presentazione di uno **Studio di Fattibilità**. Commissionato dal COMAD, questo dossier delinea le possibilità di realizzazione e i vantaggi ottenibili dal conseguimento di certificazioni ambientali all'interno del Distretto del Mobile Livorno.

- **7 giugno 2004:** dopo l'analisi dello studio ed espresso parere favorevole, in questa data avviene la **sottoscrizione dell' Accordo di Programma** fra il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, la Regione FVG, la Provincia di Pordenone, il Distretto del Mobile, il Consorzio del Mobile e COMAND. Tale accordo prevede :
  - **La realizzazione di una sperimentazione** finalizzata alla registrazione ambientale Emas dell'Organizzazione "Distretto del Mobile", di imprese operanti nel settore e di Comuni Campionidel territorio distrettuale.
  - La costituzione di un **Comitato di Gestione e Coordinamento CGC** (dei quali fanno parte i rappresentanti del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, Arpa della Regione FVG, Regione FVG, Provincia di Pordenone, COMAD-Comitato Distretto Industriale del Mobile, Unioneindustriali, Associazioni sindacali) per la coordinazione delle attività previste da un Piano Esecutivo di attuazione del Progetto da stendere e approvare in data successiva.
- **01 ottobre 2004:** Dopo la sua stesura, in questa data il Comitato di Gestione e Coordinamento **approva il Piano Esecutivo**.  
 Il progetto si sviluppa in 5 fasi:
  1. Organizzazione della gestione del progetto
  2. Analisi Ambientale Territoriale
  3. Programma Ambientale Territoriale
  4. Registrazione dell' Organizzazione del Distretto del Mobile
  5. Promozione sul territorio e registrazione delle aziende e dei comuni campione.

Il Comitato di Gestione e Coordinamento costituito garantisce il coordinamento fra le diverse organizzazioni partecipanti. Ne fanno parte: Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ARPA FVG, Provincia di Pordenone, Comitato del Distretto del Mobile, Unindustria Pordenone e Associazioni Sindacali.

Esso si è riunito 4 volte e verifica e coordina l'avanzamento del progetto.
- Successivi stati di avanzamento del Progetto di Registrazione EMAS
  - 1 Stato di avanzamento al 8 marzo 2005
  2. Stato di avanzamento al 30 giugno 2005
  3. Stato di avanzamento al 18 ottobre 2005
  4. Stato di avanzamento al 7 febbraio 2006